

la Repubblica

VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI



DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Un gesto può salvare la vita di una donna

R *spettacoli*
A BellaMa' clima tossico
Indagine Rai su Diaco

di **SILVIA FUMAROLA**
a pagina **37**



NAPOLI

Giovedì
12 novembre 2026
Anno 51 – N° 264
Oggi con
door e Traveler omaggio
In Italia **€ 2,50**

Lezione di guerra

Attacco ibrido all'Italia: evacuate oltre seimila scuole raggiunte contemporaneamente da un identico allarme bomba
La minaccia arrivata da falso indirizzo mail di Taiwan. La premier esclude "pericoli" e incontra oggi le opposizioni

I nostri figli indifesi

di **MASSIMO AMMANITI**

Si fa chiamare Mikhail Andropov l'aguzzino digitale che ha cercato di terrorizzare le scuole italiane, minacciando addirittura un genocidio. Come ci hanno informato le televisioni e i giornali, è arrivato un messaggio di posta elettronica agli indirizzi di circa 6.000 istituti scolastici italiani, nel quale si minacciava di uccidere nel modo più efferato milioni di studenti, insegnanti e personale scolastico. Non sappiamo chi si nasconda dietro questo nome fittizio.
a pagina **10**
servizi *da pagina* **2** *a pagina* **9**

Con le maestre in fuga nel parco

di **ROMINA MARCECA** *a pagina* **3**

Nel caos i presidi lasciati soli a sé stessi

di **ALESSIA CANDITO** *a pagina* **4**

Liti, divisioni e confusione la cyber difesa è nuda

di **GIULIANO FOSCHINI** *a pagina* **7**

Renzi: "Un governo in balìa di uno spam"

di **GIOVANNA VITALE** *a pagina* **9**



AGF/FRANCESCO FOTIA

I controlli della Polizia in una scuola di Roma dopo l'allarme bomba

Kiev chiede a Roma i caccia Eurofighter

di **TOMMASO CIRIACO** *e* **GIACOMO SALVINI**

Il tema della difesa e del controllo dei cieli ucraini arriva sul tavolo del governo italiano. Per affrontare gli attacchi di Mosca l'esecutivo di Zelensky sta chiedendo strumenti come i caccia.
alle pagine **14** *e* **15**
con i servizi di **BRERA** *e* **GINORI**



Manovra, Meloni ora ci ripensa "Ritocchi su pensioni e sanità"

Dopo le critiche la maggioranza apre a modifiche sulla manovra a partire da sanità, pensioni e scuola. Nessun assalto alla diligenza ma alcuni «ritocchi mirati» e «concordati» senza intaccare l'equilibrio dei conti. È la linea indicata dalla premier Giorgia Meloni durante il vertice con gli alleati sulla legge di bilancio. «L'obiettivo condiviso è rafforzare la manovra nel corso dell'iter alle Camere». Nelle simulazioni dell'Istat tre milioni di famiglie perdono oltre 200 euro l'anno.

di **COLOMBO** *e* **CONTE**
alle pagine **12** *e* **13**

IL REPORTAGE

di **FRANCESCO MANACORDA**

L'acciaio di Brescia costretto a fermarsi per il caro energia

alle pagine **30** *e* **31**

L'INTERVISTA

di **MIRIAM ROMANO**



Sala: "La sinistra abbia il coraggio del garantismo"

a pagina **25**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

NA 9 770390 107061 61112





L'allarme bomba al Minghetti di Bologna, sotto gli studenti evacuati a Isernia e a destra i bambini di una scuola romana





Gli artificieri della polizia controllano la scuola dell'infanzia Cairoli di Roma

"C'è una bomba" mail a seimila scuole e l'Italia va in tilt

La minaccia anonima fa scattare evacuazioni controlli e artificieri

di **VIOLA GIANNOLI**
ROMA

Sei milioni di studenti coinvolti, genitori richiamati dal lavoro, chat impazzite

Ci sono volute appena un paio d'ore e una mail goffa e anonima partita da un dominio di Taiwan per gettare l'Italia nel caos. Con migliaia di scuole colpite dal fake, un numero imprecisato ma comunque altissimo di evacuate, aule chiuse, bambini a casa, studenti in strada, chat nel panico, genitori nel traffico, lavori interrotti, artificieri all'opera per un giorno intero.

Sono le 8.59 quando nella casella di posta elettronica di un istituto nel centro di Milano spunta il primo «Avviso di pericolo»: la lettera che annuncia una bomba a scuola. Dopo pochi minuti le mail diventate decine, alle 11 sono centinaia, alle 12.10 il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ne conta 300, alle 14.22 arriva a quota seimila, per poi arrendersi, alle 20.04, a 6.300. Seimila e trecento allarmi bomba (tutti identifici e tutti fasulli, si scoprirà presto) che hanno raggiunto altrettante scuole sulle 7.500 sedi scolastiche d'Italia: quasi tutte.

A salvarsi sono solo il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta (perché le loro mail hanno, banalmente, un dominio diverso che non passa dal ministero ma dalla provincia autonoma), i pochi istituti con un filtro antispam appena più raffinato e i licei occupati dove le segreterie sono deserte.

Altrove, pure se molte scuole ce la mettono tutta per mantenere l'ordine e la serenità, è il panico. Alle 9.23, nove minuti dopo aver ricevuto la mail, Anna Fucile, la preside dell'istituto comprensivo Caglieri di Roma, annuncia al megafono l'evacuazione di tutto il plesso. È la seconda volta che accade, suo malgrado, nel giro di tre giorni, perché già lunedì la scuola, insieme ad altre 240 sparse in Italia, era stata vittima degli allarmi bomba: la prova generale per mandarle in tilt.

Alle 10 una collaboratrice del Natta di Bergamo «è entrata nelle classi urlando, per sgomberare la scuola», racconta una studentessa. Alle 10.30, al Franceschi di Milano, «è scattato l'allarme antincendio mentre facevamo lezione, ci hanno fatto velocemente infilare i giubbotti, mettere in fila senza zaini e radunare nel parchetto fuori scuola», racconta Carlo, 14 anni. Al Galilei di Firenze l'ordine impartito ai ragazzi è di stare lontani dai portoni. Al Giulio Cesare di Roma, tra i 1500 alunni, si sparge folle la voce «di bombe esplose e ragazzi feriti», ricorda uno studente. Alla Pistelli, per non spaventare i bambini di materna ed elementari, le maestre spiegano loro che si tratta della solita esercitazione, ma comunque si finisce tutti in strada, per ore. Alla Morosini-Manara di Milano si dice ci sia un problema alla caldaia e per questo in classe non si può più restare. Solo in Piemonte sono 94 le scuole evacuate.

Sulle chat è psicosi: un fotomontaggio mostra un liceo romano, il Kennedy, avvolto dalle fiamme. In un audio una voce affannata di donna annuncia: «La situazione è molto seria. Un ordigno è stato trovato al Pascal di Pomezia». È una bufala. Ma in mezzo a più di 6 milioni di studenti coinvolti e dunque a circa

LA SEQUENZA

Ore 8.59
Iniziano ad arrivare nelle scuole le prime e-mail con i falsi allarmi bomba a firma Mikhail Andropov, leader del Vilajat del Misoginistan

Ore 9.30
Circola la notizia dell'evacuazione delle prime scuole. In alcuni casi i bambini di materne ed elementari vengono spostati nei parchi

Ore 9.40
Gli alunni di centinaia di istituti vengono allontanati. Vengono coinvolte scuole di tutte le regioni tranne il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta I genitori dei più piccoli sono chiamati a riprendere i figli

Ore 11
Una parte degli studenti rientra nelle classi dopo l'intervento degli artificieri, mentre alcuni presidi decidono di non dare seguito all'allarme facendo restare gli alunni nelle aule

Ore 12.30
Il ministro dell'Istruzione Valditara: "Sono in contatto con Piantedosi, faremo un vertice con Meloni. Oltre 300 le scuole coinvolte"

Ore 14.30
Valditara: "Le scuole che hanno ricevuto la e-mail sono 6 mila"